



Val di Fiemme | Val di Fassa

Villaggio turistico a Bellamonte, oltre 500 «no»

Il caso

Raccolta firme su change.org contro il progetto al Fiemme Easy Camping Village. E la consigliera Coppola presenta un'interrogazione

PREDAZZO In due settimane la petizione sulla piattaforma change.org ha raccolto oltre cinquecento adesioni, più o meno il triplo dei residenti di Bellamonte. Già, perché il tema della raccolta firme riguarda il campeggio della frazione di Predazzo, acquistato recentemente dal Club del Sole. A preoccupare i promotori della petizione è la trasformazione dello storico camping (dove ci sono «stanziali» che fanno le vacanze in val di Fiemme anche da più di mezzo secolo) di fatto in un villaggio turistico, dove a farla da padrone saranno le case mobili, strutture che permetteranno di offrire ospitalità dodici mesi all'anno. Una scelta che ha costretto alcune decine di proprietari di roulotte fisse a cambiare alloggio o, nella peggiore delle ipotesi, ad andarsene. «Per le strutture mobili non esistono

indicazioni e vincoli sulle distanze né sulla tipologia dei materiali da utilizzare; nell'ultimo anno ne sono state costruite a decine, in aggiunta a quelle già esistenti - scrivono i promotori della raccolta firme - Ne verranno costruite ancora, probabilmente fino al raggiungimento del limite massimo, che potrebbe prevedere un numero che si aggira intorno alle 180/200 unità». «Le casette mobili già costruite - continuano - sono molto vicine tra loro, a volte distanti meno di un metro una dall'altra, quasi tutte in plastica o rivestite in doghe di laminato plastico "effetto legno"; sono tutte dotate di riscaldamento, condizionamento e servizi igienici (secondo la tipologia anche doppi servizi) con relative reti fognarie e dei servizi. L'impatto visivo è molto forte e del tutto inadeguato al contesto in cui sono inserite». Il timore è che questo investimento porti ad un carico antropico eccessivo, con ricadute su tutti i servizi, il trasporto pubblico su tutti. Da qui la richiesta di un'attenzione particolare da parte delle autorità competenti. Sul tema ha presentato un'interrogazione anche la consigliera provinciale di Alleanza Verdi Sinistra Lucia Coppola, preoccupata per l'intervento in un territorio sensibile. Per questo chiede alla Provincia «se intenda avviare un monitoraggio costante



Campeggio Uno scorcio della struttura. Sotto la consigliera Lucia Coppola



sull'evoluzione del progetto e sull'impatto ambientale conseguente; se siano previsti limiti o linee guida in merito ai materiali costruttivi, all'inserimento paesaggistico, alle distanze tra le strutture mobili e al loro numero massimo consentito; se la Provincia, in coordinamento con il Comune di Predazzo e Trentino Trasporti, intenda potenziare il servizio di trasporto pubblico nelle settimane di maggiore affluenza turistica, al fine di evitare il sovraffollamento dei mezzi e garantire la sicurezza degli utenti»